

# INDICE

- 1.AGI - 04/05/2026 18.07.40 - = Morto Olivier Dupuis, fu segretario e parlamentare Radicale =
- 2.AGI - 04/05/2026 18.23.55 - Blengino (Radicali), morte Olivier Dupuis ferita profondissima =
- 3.ADNK - 04/05/2026 20.18.34 - RADICALI: MORTO EX SEGRETARIO OLIVIER DUPUIS =
- 4.NOVC - 05/05/2026 12.37.13 - EUTANASIA, CAPPATO-PERDUCA: CON OLIVIER DUPUIS PERDIAMO AMICO ED ISPIRATORE (1)
- 5.NOVC - 05/05/2026 12.37.31 - EUTANASIA, CAPPATO-PERDUCA: CON OLIVIER DUPUIS PERDIAMO AMICO ED ISPIRATORE (2)
- 6.AGI - 05/05/2026 13.06.05 - Radicali: Zanella (Avs), esempio Dupuis continua a dare forza =
- 7.01 - 05/05/2026 13.20.30 - Cappato e Perduca, 'morto in Belgio con eutanasia l'ex eurodeputato Dupuis'
- 8.03 - 05/05/2026 13.20.30 - Cappato e Perduca, 'morto in Belgio con eutanasia l'ex eurodeputato Dupuis'
- 9.NOVA\_N - 05/05/2026 14.15.17 - Camera: Pd-M5s-Avs-Iv-Piu' Europa ricordano in Aula Olivier Dupuis
- 10.01 - 05/05/2026 14.22.57 - Alla Camera il ricordo di Olivier Dupuis, "leader della non violenza"
- 11.AGI - 05/05/2026 15.17.11 - = Radicali, morto in Belgio con eutanasia ex segretario Dupuis =
- 12.AGI - 05/05/2026 15.17.12 - = Radicali, morto in Belgio con eutanasia ex segretario Dupuis (2)=
- 13.DIRE - 05/05/2026 15.18.23 - FINE VITA. DELLA VEDOVA: RISCHIO LEGGE PEGGIORATIVA
- 14.TMN - 05/05/2026 15.24.33 - Radicali, Ass. Coscioni: ex eurodeputato Dupuis morto con eutanasia
- 15.AGI - 05/05/2026 15.31.06 - Fine vita: Della Vedova, Ddl rischia di peggiorare situazione =
- 16.01 - 05/05/2026 15.34.16 - Della Vedova, sul fine vita si rischia una legge peggiorativa
- 17.TMN - 05/05/2026 15.38.29 - Fine vita, Della Vedova: rischio legge peggiorativa
- 18.TMN - 05/05/2026 15.39.43 - Fine vita, Della Vedova: rischio legge peggiorativa
- 19.AGI - 05/05/2026 15.44.21 - Radicali: Gozi, Dupuis ha incarnato un'Europa senza confini =
- 20.ADNK - 05/05/2026 15.48.52 - FINE VITA: DELLA VEDOVA, 'NON CREDO SI ARRIVERA' A LEGGE, TESTO IN SENATO RESTRITTIVO RISPETTO A CONSULTA' =
- 21.01 - 05/05/2026 16.04.23 - Gozi (Renew), 'con Dupuis addio a radicale vero, incarnava Europa senza confini'
- 22.ADNK - 05/05/2026 17.01.03 - UE: GOZI (RENEW), 'ADDIO DUPUIS, HA INCARNATO EUROPA SENZA CONFINI' =
- 23.ITP - 05/05/2026 17.27.44 - FINE VITA: DELLA VEDOVA "RISCHIO LEGGE PEGGIORATIVA"
- 24.AGI - 18/05/2026 18.02.32 - Ue: Gozi ricorda Dupuis, incarno' sogno politica transnazionale =
- 25.01 - 18/05/2026 18.14.33 - Gozi ricorda Dupuis al Pe, 'incarnò il sogno di una politica transnazionale'

= Morto Olivier Dupuis, fu segretario e parlamentare Radicale =

AGI0689 3 POL 0 R01 /

= Morto Olivier Dupuis, fu segretario e parlamentare Radicale =

(AGI) - Roma, 4 mag. - E' morto a Bruxelles - colpito da un cancro, ha scelto di morire con l'eutanasia, a casa sua - Olivier Dupuis, nato ad Ath, in Belgio, il 25 febbraio 1958, e approdato nel 1981 al Partito Radicale del quale e' stato una delle figure piu' significative e maggiormente incisive, motore e attore - ricorda una nota - di numerose campagne transnazionali e nonviolente. Lascia una moglie e due figlie, di 11 e 14 anni. Disobbedienze civili, arresti e lunghi scioperi della fame, missioni nonviolente in decine di paesi a difesa di dissidenti, minoranze e democrazia, hanno caratterizzato la sua attivita' politica. E' stato uno dei principali fautori del Partito Radicale Transnazionale, di cui e' stato segretario dal 1995 al 2003. Parlamentare europeo Radicale dal 1996 al 2004. Nei giorni precedenti la sua morte, decine di compagni di partito e leader gli hanno inviato i loro pensieri di riconoscenza, tra questi il Dalai Lama: "Mi dispiace molto sapere che non stai bene e ti ricordo nelle mie preghiere. Desidero esprimere la mia profonda gratitudine per il costante sostegno che hai dato alla pacifica lotta del popolo tibetano per la liberta' e la dignita' durante i tuoi molti anni come membro del Parlamento europeo. Hai vissuto una vita ricca di significato al servizio degli altri e per questo ti sono grato". Tra le sue iniziative, nell'estate del 1998 lancia la campagna del Partito Radicale Transnazionale a favore dell'incriminazione per crimini di guerra e crimini contro l'umanita' di Milosevic da parte del Tribunale penale internazionale sui crimini commessi in ex Jugoslavia. Nella primavera del 1999 consegna al vice procuratore del Tribunale Graham Blewitt piu' di centomila firme di cittadini di tutto il mondo che chiedono l'incriminazione di Milosevic. Dal 2005 era 'in congedo' dalla politica militante ma come giornalista freelance ha continuato la sua azione ed e' stato negli ultimi anni estensore di numerosi appelli transnazionali volti al sostegno dell'Ucraina di fronte all'assalto della Russia. (AGI)Red/Bal

041807 MAG 26

NNNN

Blengino (Radicali), morte Olivier Dupuis ferita profondissima =

AGI0706 3 POL 0 R01 /

Blengino (Radicali), morte Olivier Dupuis ferita profondissima = (AGI) - Roma, 4 mag. - "Oggi se ne va Olivier Dupuis. E con lui se ne va una forma di politica che non si limita a proclamare i diritti, ma li difende e li conquista mettendo in gioco la propria pelle". Così' Filippo Blengino, segretario di Radicali Italiani, ricorda il leader radicale nonviolento scomparso oggi. "Dupuis non e' stato soltanto segretario del Partito Radicale Transnazionale ed europarlamentare: e' stato uno di quegli uomini che hanno portato la nonviolenza nei luoghi in cui praticarla comportava conseguenze reali. Ha subito arresti, espulsioni, fermi per le sue azioni nonviolente, ha promosso scioperi della fame durati anche settimane. Al Parlamento europeo - prosegue Blengino - ha dato un contributo significativo sulle battaglie per i diritti umani, la liberta' religiosa, l'opposizione alla pena di morte, la denuncia dei regimi autoritari. Ma forse piu' di tutto resta il suo impegno silenzioso: quello di chi andava a trovare le persone in carcere non per visibilita', ma per difesa profonda dello Stato di diritto. Dupuis ha vissuto una vita radicale nel senso piu' pieno: libera, coerente, fino in fondo. Ci ha dimostrato che un altro modo di fare politica e' possibile. E proprio per questo - conclude Blengino - mancherà' terribilmente. Ciao Oliver, grazie di tutto".(AGI)Com/Sub

041823 MAG 26

NNNN

## RADICALI: MORTO EX SEGRETARIO OLIVIER DUPUIS =

ADN1354 7 POL 0 ADN POL NAZ

RADICALI: MORTO EX SEGRETARIO OLIVIER DUPUIS =

Roma, 4 mag. (Adnkronos) - E' scomparso oggi Olivier Dupuis, già segretario del partito Radicale Transnazionale ed europarlamentare.

"Con lui se ne va una forma di politica che non si limita a proclamare i diritti, ma li difende e li conquista mettendo in gioco la propria pelle", scrive Filippo Blengino, segretario di Radicali Italiani.

"Dupuis -aggiunge- è stato uno di quegli uomini che hanno portato la nonviolenza nei luoghi in cui praticarla comportava conseguenze reali. Ha subito arresti, espulsioni, fermi per le sue azioni nonviolente, ha promosso scioperi della fame durati anche settimane. Al Parlamento europeo ha dato un contributo significativo sulle battaglie per i diritti umani, la libertà religiosa, l'opposizione alla pena di morte, la denuncia dei regimi autoritari. Ma forse più di tutto resta il suo impegno silenzioso: quello di chi andava a trovare le persone in carcere non per visibilità, ma per difesa profonda dello Stato di diritto. Dupuis ha vissuto una vita radicale nel senso più pieno: libera, coerente, fino in fondo. Ci ha dimostrato che un altro modo di fare politica è possibile. E proprio per questo mancherà terribilmente. Ciao Oliver, grazie di tutto".

(Sai/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

04-MAG-26 20:18

NNNN

## EUTANASIA, CAPPATO-PERDUCA: CON OLIVIER DUPUIS PERDIAMO AMICO ED ISPIRATORE (1)

9CO1795530 4 POL ITA R01

### EUTANASIA, CAPPATO-PERDUCA: CON OLIVIER DUPUIS PERDIAMO AMICO ED ISPIRATORE (1)

(9Colonne) Roma, 5 mag - Questa mattina, circondato dalle persone a lui più care, Olivier Dupuis, già segretario del Partito Radicale, ha ottenuto l'eutanasia in casa sua, in Belgio. "Fin dai primi anni '80 - hanno dichiarato Marco Cappato e Marco Perduca dell'Associazione Coscioni, che con Dupuis hanno condiviso un decennio di iniziative radicale transnazionali - Olivier Dupuis si era unito al Partito Radicale, arrivando a essere arrestato in Belgio per la sua affermazione di coscienza che gli fece rifiutare la leva militare. Già 40 anni fa, Dupuis denunciava l'esistenza di sistemi di difesa nazionale nel momento in cui si stava costruendo l'Europa politica. Il suo era un antimilitarismo anti-nazionalista per la creazione di una difesa europea parte fondante anche su una politica estera comune degli Stati Uniti d'Europa. La sua lunga militanza, proseguita anche dopo la militanza nel Partito Radicale, è sempre stata caratterizzata dalla disobbedienza civile e della nonviolenza praticate per conquistare obiettivi di libertà, diritti, giustizia e contro tutte le discriminazioni e l'amministrazione della giustizia nel "suo" Belgio. Eurodeputato radicale per due legislature fino al 2004, Dupuis ha messo il Partito Radicale al servizio della causa dei popoli oppressi. Dai tibetani agli uiguri, passando per vietnamiti, laotiani, taiwanesi, popoli indigeni andini quanto indocinesi fino alla dissidenza cinese, Dupuis si è sempre fatto carico di rappresentare le richieste di libertà e autodeterminazione dei milioni di persone vittime di regimi autoritari. Fu tra i primi a chiedere l'incriminazione di Milosevic al neonato Tribunale ad hoc per la ex-Jugoslavia, e a denunciare il regime fascista di Putin, sostenendo le proposte diplomatiche del governo ceceno in esilio e, più recentemente, adoperandosi affinché l'Europa non facesse mancare il sostegno militare alla resistenza ucraina. Con Olivier perdiamo un amico - concludono Cappato e Perduca - dal quale abbiamo tratto ispirazione per il perseguimento di obiettivi apparentemente impossibili da raggiungere, e col quale siamo riusciti a conquistare fondamentali riforme per lo Stato di Diritto e la giustizia internazionale". (segue)

051236 MAG 26

## EUTANASIA, CAPPATO-PERDUCA: CON OLIVIER DUPUIS PERDIAMO AMICO ED ISPIRATORE (2)

9CO1795531 4 POL ITA R01

### EUTANASIA, CAPPATO-PERDUCA: CON OLIVIER DUPUIS PERDIAMO AMICO ED ISPIRATORE (2)

(9Colonne) Roma, 5 mag - Alla fine del 2025, a Olivier Dupuis era stato diagnosticato un cancro incurabile al pancreas e ieri avvalendosi della legge belga che dal 2002 disciplina rigorosamente l'eutanasia, l'ha ottenuta a casa sua. Per la legge belga l'eutanasia è un atto medico con cui un medico pone fine intenzionalmente alla vita di una persona su sua richiesta. Tale richiesta deve essere volontaria, ponderata, ripetuta e senza pressioni esterne. L'eutanasia è possibile solo se la persona: si trova in una situazione medica terminale, a seguito di una o più patologie gravi e incurabili (causate da malattia o incidente), che le provocano una sofferenza costante, insopportabile e insopportabile. Può essere praticata solo da un medico, secondo una rigorosa procedura legale, e deve essere segnalata alla Commissione Federale per il Controllo e la Valutazione dell'Eutanasia (CFCEE). Esistono due modalità per praticare l'eutanasia a seconda della situazione della persona. L'eutanasia può essere praticata su una persona cosciente e lucida. A tal fine, la persona deve presentare una richiesta esplicita al proprio medico; questa viene definita richiesta immediata di eutanasia. Inoltre l'eutanasia può essere praticata su una persona incapace di esprimere le proprie volontà a causa di incoscienza (coma o stato vegetativo persistente) la cui condizione è considerata irreversibile. Per farlo, è necessario aver precedentemente redatto una direttiva anticipata di eutanasia, un documento ufficiale predisposto in anticipo, nel caso in cui la persona non sia più in grado di esprimere le proprie volontà. Finché la persona è cosciente e in grado di comunicare, si applica solo la richiesta attuale. La direttiva anticipata può essere utilizzata solo se la persona non è più in grado di esprimere le proprie volontà a causa di uno stato di incoscienza irreversibile. Questi passaggi possono essere compiuti contemporaneamente, in momenti diversi o indipendentemente l'uno dall'altro. Per presentare una richiesta o comunicare una direttiva anticipata, è necessario contattare un medico. Solo il medico decide se può soddisfare la richiesta. Pertanto, non è richiesta alcuna autorizzazione ufficiale. Tutte le richieste o dichiarazioni devono rispettare condizioni rigorose, sia nella forma che nella sostanza. Il medico valuta se le condizioni di legge sono soddisfatte e può accettare o rifiutare la richiesta. La persona può sempre cambiare idea. Può modificare, sospendere o annullare la propria richiesta attuale in qualsiasi momento. Allo stesso modo, una direttiva anticipata può essere revocata. Può richiedere l'eutanasia: qualsiasi adulto o minore emancipato cosciente e capace di intendere e di volere può presentare una richiesta immediata o una direttiva anticipata; Qualsiasi minore non emancipato con sufficiente capacità di discernimento può presentare una richiesta immediata, a determinate condizioni. Solo la persona interessata può richiedere l'eutanasia. Un parente non può mai richiederla per conto della persona interessata, nemmeno in presenza di uno stretto legame familiare. L'eutanasia non è un diritto. Anche se tutte le condizioni legali sono soddisfatte, un medico non è mai obbligato a praticare l'eutanasia. Può rifiutarsi per

motivi di coscienza o per ragioni mediche. In tal caso, il medico deve: informare la persona interessata o il suo rappresentante designato (se nominato) del proprio rifiuto entro 7 giorni e indirizzarla a un altro medico. Tale medico viene scelto dalla persona interessata o dal suo rappresentante designato; trasmettere la cartella clinica al medico scelto entro 4 giorni lavorativi; fornire i recapiti di un centro o di un'associazione specializzata in eutanasia. Tuttavia, nessuno (famiglia, istituzione, ecc.) può opporsi a una richiesta fatta da un adulto, né alla decisione di un medico di concederla se tutte le condizioni sono soddisfatte. La procedura di eutanasia La persona, in accordo con il proprio medico, determina il luogo (casa, ospedale, casa di cura), l'ora, chi sarà presente e gli eventuali elementi simbolici (musica, candela, ultimo pasto, ecc.). Il medico somministra il farmaco con un metodo sicuro, assicurando che la morte avvenga rapidamente e senza dolore. Il medico rimane presente fino alla fine. È inoltre responsabile della verifica del rispetto dei requisiti di legge e della presentazione del documento di registrazione. (redm)

051237 MAG 26

AGI, 05/05/2026

Radicali: Zanella (Avs), esempio Dupuis continua a dare forza =

AGI0307 3 POL 0 R01 /

Radicali: Zanella (Avs), esempio Dupuis continua a dare forza =  
(AGI) - Roma, 5 mag. - "E' scomparso Olivier Dupuis, maestro dell'anti militarismo e della non violenza, nel 1985 rifiuto' la leva belga, pagando con il carcere la sua scelta", ricorda Così' la capogruppo Avs alla Camera, Luana Zanella, osservando che "ci lascia continuando a darci forza e lezioni con il suo esempio: ha infatti scelto di ricorrere all'eutanasia, mettendo fine alla sue sofferenze, mostrando il coraggio di lasciare una vita ormai insopportabile". (AGI)Bal

051305 MAG 26

NNNN

## Cappato e Perduca, 'morto in Belgio con eutanasia l'ex eurodeputato Dupuis'

Cappato e Perduca, 'morto in Belgio con eutanasia l'ex eurodeputato Dupuis'  
'Ha dato ispirazione alla lotta radicale, perdiamo un amico'

(ANSA) - BRUXELLES, 05 MAG - Questa mattina, circondato dalle persone a lui più care, Olivier Dupuis, già segretario del Partito Radicale, ha ottenuto l'eutanasia in casa sua, in Belgio. Lo annunciano Marco Cappato e Marco Perduca, dell'Associazione Luca Coscioni.

"Fin dai primi anni '80 - hanno dichiarato Cappato e Perduca, che con Dupuis hanno condiviso un decennio di iniziative radicale transnazionali - Olivier Dupuis si era unito al Partito Radicale, arrivando a essere arrestato in Belgio per la sua affermazione di coscienza che gli fece rifiutare la leva militare. Già 40 anni fa, Dupuis denunciava l'esistenza di sistemi di difesa nazionale nel momento in cui si stava costruendo l'Europa politica. Il suo era un antimilitarismo anti-nazionalista per la creazione di una difesa europea parte fondante anche su una politica estera comune degli Stati Uniti d'Europa. La sua lunga militanza, proseguita anche dopo la militanza nel Partito Radicale, è sempre stata caratterizzata dalla disobbedienza civile e della nonviolenza praticate per conquistare obiettivi di libertà, diritti, giustizia e contro tutte le discriminazioni e l'amministrazione della giustizia nel "suo" Belgio".

Eurodeputato radicale per due legislature fino al 2004, Dupuis ha messo il Partito Radicale al servizio della causa dei popoli oppressi. Dai tibetani agli uiguri, passando per vietnamiti, laotiani, taiwanesi, popoli indigeni andini quanto indocinesi fino alla dissidenza cinese, Dupuis si è sempre fatto carico di rappresentare le richieste di libertà e autodeterminazione dei milioni di persone vittime di regimi autoritari. Fu tra i primi a chiedere l'incriminazione di Milosevic al neonato Tribunale ad hoc per la ex-Jugoslavia, e a denunciare il regime fascista di Putin. "Con Olivier perdiamo un amico - concludono Cappato e Perduca - dal quale abbiamo tratto ispirazione per il perseguimento di obiettivi apparentemente impossibili da raggiungere, e col quale siamo riusciti a conquistare fondamentali riforme per lo Stato di Diritto e la

giustizia internazionale".

Alla fine del 2025, a Olivier Dupuis era stato diagnosticato un cancro incurabile al pancreas, il 4 maggio, avvalendosi della legge belga che dal 2002 disciplina rigorosamente l'eutanasia, l'ha ottenuta a casa sua. (ANSA).

2026-05-05T13:20:00+02:00

ESP

ANSA per CAMERA01 EST01 GEST01

<a

href="https://trust.ansa.it/0ba0ffc54f689e6cd186f9ef6f565705520bbd53fbe968facea2642b1f21afe6

">https://trust.ansa.it/0ba0ffc54f689e6cd186f9ef6f565705520bbd53fbe968facea2642b1f21afe6</a

>

## Cappato e Perduca, 'morto in Belgio con eutanasia l'ex eurodeputato Dupuis'

Cappato e Perduca, 'morto in Belgio con eutanasia l'ex eurodeputato Dupuis'  
'Ha dato ispirazione alla lotta radicale, perdiamo un amico'

(ANSA) - BRUXELLES, 05 MAG - Questa mattina, circondato dalle persone a lui più care, Olivier Dupuis, già segretario del Partito Radicale, ha ottenuto l'eutanasia in casa sua, in Belgio. Lo annunciano Marco Cappato e Marco Perduca, dell'Associazione Luca Coscioni.

"Fin dai primi anni '80 - hanno dichiarato Cappato e Perduca, che con Dupuis hanno condiviso un decennio di iniziative radicale transnazionali - Olivier Dupuis si era unito al Partito Radicale, arrivando a essere arrestato in Belgio per la sua affermazione di coscienza che gli fece rifiutare la leva militare. Già 40 anni fa, Dupuis denunciava l'esistenza di sistemi di difesa nazionale nel momento in cui si stava costruendo l'Europa politica. Il suo era un antimilitarismo anti-nazionalista per la creazione di una difesa europea parte fondante anche su una politica estera comune degli Stati Uniti d'Europa. La sua lunga militanza, proseguita anche dopo la militanza nel Partito Radicale, è sempre stata caratterizzata dalla disobbedienza civile e della nonviolenza praticate per conquistare obiettivi di libertà, diritti, giustizia e contro tutte le discriminazioni e l'amministrazione della giustizia nel "suo" Belgio".

Eurodeputato radicale per due legislature fino al 2004, Dupuis ha messo il Partito Radicale al servizio della causa dei popoli oppressi. Dai tibetani agli uiguri, passando per vietnamiti, laotiani, taiwanesi, popoli indigeni andini quanto indocinesi fino alla dissidenza cinese, Dupuis si è sempre fatto carico di rappresentare le richieste di libertà e autodeterminazione dei milioni di persone vittime di regimi autoritari. Fu tra i primi a chiedere l'incriminazione di Milosevic al neonato Tribunale ad hoc per la ex-Jugoslavia, e a denunciare il regime fascista di Putin. "Con Olivier perdiamo un amico - concludono Cappato e Perduca - dal quale abbiamo tratto ispirazione per il perseguimento di obiettivi apparentemente impossibili da raggiungere, e col quale siamo riusciti a conquistare fondamentali riforme per lo Stato di Diritto e la

giustizia internazionale".

Alla fine del 2025, a Olivier Dupuis era stato diagnosticato un cancro incurabile al pancreas, il 4 maggio, avvalendosi della legge belga che dal 2002 disciplina rigorosamente l'eutanasia, l'ha ottenuta a casa sua. (ANSA).

2026-05-05T13:20:00+02:00

ESP

ANSA per CAMERA03 EST01 GEST03

<a

href="https://trust.ansa.it/0ba0ffc54f689e6cd186f9ef6f565705520bbd53fbe968facea2642b1f21afe6

">https://trust.ansa.it/0ba0ffc54f689e6cd186f9ef6f565705520bbd53fbe968facea2642b1f21afe6</a

>

NOVA\_N, 05/05/2026

Camera: Pd-M5s-Avs-Iv-Piu' Europa ricordano in Aula Olivier Dupuis

NOVA0342 3 POL 1 NOV INT

Camera: Pd-M5s-Avs-Iv-Piu' Europa ricordano in Aula Olivier Dupuis

Roma, 05 mag - (Agenzia\_Nova) - Partito democratico, Movimento cinque stelle, Alleanza verdi e sinistra, Italia viva e Piu' Europa hanno ricordato, nell'Aula della Camera, la figura di Olivier Dupuis, politico e attivista belga naturalizzato italiano, esponente del Partito radicale, già parlamentare europeo, scomparso ieri all'età di 68 anni.

(Rin)

NNNN

01, 05/05/2026

## Alla Camera il ricordo di Olivier Dupuis, "leader della non violenza"

Alla Camera il ricordo di Olivier Dupuis, "leader della non violenza"

(ANSA) - ROMA, 05 MAG - Alcuni deputati hanno ricordato in apertura della seduta odierna Olivier Dupuis. "Un leader radicale, non violento, antiproibizionista e federalista europeo - ha detto Benedetto Della Vedova (Più Europa) -. Fu eletto due volte parlamentare europeo in Italia pur essendo cittadino belga". "La sua scelta finale, affrontata con lucidità e determinazione, si inserisce nel percorso di libertà e responsabilità personale", ha ricordato Roberto Giachetti (Iv). "Maestro dell'antimilitarismo e della non violenza", lo ha definito Luana Zanella (Avs). "Anche il gruppo del Pd si associa al ricordo e al cordoglio per Olivier Dupuis - le parole di Federico Fornaro - Fu protagonista di una stagione straordinaria del partito radicale, la sua ferma convinzione era la non violenza e l'uso della disobbedienza civile. Una vita spesa per i suoi ideali con straordinaria coerenza". Per il M5s è intervenuto Andrea Quartini: "La sua militanza e coerenza sono importanti per ciascuno di noi". (ANSA).

2026-05-05T14:22:00+02:00

LMP

ANSA per CAMERA01 GEST01

<a

href="https://trust.ansa.it/93b23ef6be6d3e92b14e06c593f332d66a0149d40f7840a2280c2a2525be620c

">https://trust.ansa.it/93b23ef6be6d3e92b14e06c593f332d66a0149d40f7840a2280c2a2525be620c</a>

= Radicali, morto in Belgio con eutanasia ex segretario Dupuis =

AGI0535 3 EST 0 R01 /

= Radicali, morto in Belgio con eutanasia ex segretario Dupuis =  
(AGI) - Bruxelles, 5 mag. - Questa mattina, circondato dalle  
persone a lui piu' care, Olivier Dupuis, gia' segretario del  
Partito Radicale, ha ottenuto l'eutanasia in casa sua, in  
Belgio. Lo rende noto un comunicato diffuso dall'associazione  
Luca Coscioni.

"Fin dai primi anni '80" - hanno dichiarato Marco Cappato e  
Marco Perduca, che con Dupuis hanno condiviso un decennio di  
iniziative radicale transnazionali- Olivier Dupuis si era unito  
al Partito Radicale, arrivando a essere arrestato in Belgio per  
la sua affermazione di coscienza che gli fece rifiutare la leva  
militare. Gia' 40 anni fa, Dupuis denunciava l'esistenza di  
sistemi di difesa nazionale nel momento in cui si stava  
costruendo l'Europa politica. Il suo era un antimilitarismo  
anti-nazionalista per la creazione di una difesa europea parte  
fondante anche su una politica estera comune degli Stati Uniti  
d'Europa. La sua lunga militanza, proseguita anche dopo la  
militanza nel Partito Radicale, e' sempre stata caratterizzata  
dalla disobbedienza civile e della nonviolenza praticate per  
conquistare obiettivi di liberta', diritti, giustizia e contro  
tutte le discriminazioni e l'amministrazione della giustizia nel  
suo Belgio". (AGI)com/Sdb (Segue)

051516 MAG 26

NNNN

= Radicali, morto in Belgio con eutanasia ex segretario Dupuis (2)=

AGI0536 3 EST 0 R01 /

= Radicali, morto in Belgio con eutanasia ex segretario Dupuis (2)=

(AGI) - Bruxelles, 5 mag. - Eurodeputato radicale per due legislature fino al 2004, Dupuis ha messo il Partito Radicale al servizio della causa dei popoli oppressi. Dai tibetani agli uiguri, passando per vietnamiti, laotiani, taiwanesi, popoli indigeni andini quanto indocinesi fino alla dissidenza cinese, Dupuis si e' sempre fatto carico di rappresentare le richieste di liberta' e autodeterminazione dei milioni di persone vittime di regimi autoritari.

Fu tra i primi a chiedere l'incriminazione di Milosevic al neonato Tribunale ad hoc per la ex-Jugoslavia, e a denunciare il regimedi Putin, sostenendo le proposte diplomatiche del governo ceceno in esilio e, piu' recentemente, adoperandosi affinche' l'Europa non facesse mancare il sostegno militare alla resistenza ucraina.

"Con Olivier perdiamo un amico -concludono Cappato e Perduca- dal quale abbiamo tratto ispirazione per il perseguimento di obiettivi apparentemente impossibili da raggiungere, e col quale siamo riusciti a conquistare fondamentali riforme per lo Stato di Diritto e la giustizia internazionale".

Alla fine del 2025, a Olivier Dupuis era stato diagnosticato un cancro incurabile al pancreas, il 4 maggio, avvalendosi della legge belga che dal 2002 disciplina rigorosamente l'eutanasia, l'ha ottenuta a casa sua. (AGI)com/Sdb

051516 MAG 26

NNNN

## FINE VITA. DELLA VEDOVA: RISCHIO LEGGE PEGGIORATIVA

DIR1551 3 POL 0 RR1 N/POL / DIR /TXT

FINE VITA. DELLA VEDOVA: RISCHIO LEGGE PEGGIORATIVA

(DIRE) Roma, 5 mag. - "Non credo che si arriverà a una legge sul fine vita - ha dichiarato stamani Benedetto Della Vedova intervenendo a un convegno sul tema del suicidio medicalmente assistito presso Palazzo San Macuto - e ritengo che il testo attualmente in esame al Senato, più restrittivo rispetto alle indicazioni della Corte Costituzionale, rischi di essere addirittura peggiorativo rispetto alla situazione attuale. Lo dico con rammarico: sono passate due legislature dalla prima sentenza della Corte Costituzionale del 2019 e il Parlamento non è stato in grado di legiferare".

Della Vedova ha sottolineato la necessità di affrontare il tema con equilibrio e responsabilità: "Essendo una questione altissima, andrebbe trattata senza furori ideologici. Si tratta di dare risposte a situazioni concrete che riguardano la vita delle persone".

Nel suo intervento, ha inoltre ricordato la recente scomparsa di Olivier Dupuis: "Ieri se n'è andato con l'eutanasia Olivier Dupuis, parlamentare non italiano eletto nelle liste radicali. Ha compiuto una scelta pienamente consapevole, dopo essere arrivato, nelle ultime settimane, a una condizione senza prospettive di guarigione. Amante appassionato della vita, ha deciso di essere lui a scegliere".

"Non trovo nulla di sbagliato in questo - ha aggiunto -. Credo sia un modo rispettoso della dignità e della libertà delle persone. Dobbiamo accettare che ci sia chi, con serenità e anche profondità emotiva o spirituale, voglia scegliere una morte dignitosa, all'interno di un quadro di regole chiare. Dietro le proibizioni non c'è il fatto che certe scelte non avvengano, ma che avvengano in modo più brutale e nascosto, dove è più facile che si creino arbitri. Per chi vuole fare quella scelta, è molto meglio consentirla dentro regole certe, piuttosto che chiudere un occhio pur salvare un principio".

(Vid/ Dire)

15:17 05-05-26

NNNN

## Radicali, Ass. Coscioni: ex eurodeputato Dupuis morto con eutanasia

Radicali, Ass. Coscioni: ex eurodeputato Dupuis morto con eutanasia Radicali, Ass. Coscioni: ex eurodeputato Dupuis morto con eutanasia Cappato e Perduca: "Grazie a legge belga è deceduto a casa sua"

Milano, 5 mag. (askanews) - Questa mattina, circondato dalle persone a lui più care, Olivier Dupuis, già segretario del Partito Radicale, ha ottenuto l'eutanasia in casa sua, in Belgio. L'annuncio arriva da Marco Cappato e Marco Perduca, che con Dupuis hanno condiviso un decennio di iniziative radicale transnazionali.

"Fin dai primi anni '80 - affermano Cappato e Perduca - Olivier Dupuis si era unito al Partito Radicale, arrivando a essere arrestato in Belgio per la sua affermazione di coscienza che gli fece rifiutare la leva militare. Già 40 anni fa, Dupuis denunciava l'esistenza di sistemi di difesa nazionale nel momento in cui si stava costruendo l'Europa politica. Il suo era un antimilitarismo anti-nazionalista per la creazione di una difesa europea parte fondante anche su una politica estera comune degli Stati Uniti d'Europa. La sua lunga militanza, proseguita anche dopo la militanza nel Partito Radicale, è sempre stata caratterizzata dalla disobbedienza civile e della nonviolenza praticate per conquistare obiettivi di libertà, diritti, giustizia e contro tutte le discriminazioni e l'amministrazione della giustizia nel 'suo' Belgio".

"Eurodeputato radicale per due legislature fino al 2004, Dupuis ha messo il Partito Radicale al servizio della causa dei popoli oppressi. Dai tibetani agli uiguri, passando per vietnamiti, laotiani, taiwanesi, popoli indigeni andini quanto indocinesi fino alla dissidenza cinese, Dupuis si è sempre fatto carico di rappresentare le richieste di libertà e autodeterminazione dei milioni di persone vittime di regimi autoritari. Fu tra i primi a chiedere l'incriminazione di Milosevic al neonato Tribunale ad hoc per la ex-Jugoslavia, e a denunciare il regime fascista di Putin, sostenendo le proposte diplomatiche del governo ceceno in esilio e, più recentemente, adoperandosi affinché l'Europa non facesse mancare il sostegno militare alla resistenza ucraina. Con Olivier perdiamo un amico - concludono Cappato e Perduca -

dal quale abbiamo tratto ispirazione per il perseguimento di obiettivi apparentemente impossibili da raggiungere, e col quale siamo riusciti a conquistare fondamentali riforme per lo Stato di Diritto e la giustizia internazionale".

Alla fine del 2025, a Olivier Dupuis era stato diagnosticato un cancro incurabile al pancreas, il 4 maggio, avvalendosi della legge belga che dal 2002 disciplina rigorosamente l'eutanasia, l'ha ottenuta a casa sua.

red-fcz 20260505T152403Z

Fine vita: Della Vedova, Ddl rischia di peggiorare situazione =

AGI0557 3 POL 0 R01 /

Fine vita: Della Vedova, Ddl rischia di peggiorare situazione = (AGI) - Roma, 5 mag. - "Non credo che si arrivera' a una legge sul fine vita e ritengo che il testo attualmente in esame al Senato, piu' restrittivo rispetto alle indicazioni della Corte Costituzionale, rischi di essere addirittura peggiorativo rispetto alla situazione attuale". Lo ha constatato Benedetto della Vedova di Piu' Europa intervenendo a un convegno sul tema del suicidio medicalmente assistito a Palazzo San Macuto. "Lo dico con rammarico - ha proseguito -: sono passate due legislature dalla prima sentenza della Corte Costituzionale del 2019 e il Parlamento non e' stato in grado di legiferare". L'esponente di Piu' Europa ha quindi ribadito la necessita' di affrontare il tema con equilibrio e responsabilita'. "Una questione altissima, andrebbe trattata - ha auspicato - senza furori ideologici. Si tratta di dare risposte a situazioni concrete che riguardano la vita delle persone". Nel suo intervento il parlamentare ha inoltre ricordato la scomparsa dell'esponente radicale Olivier Dupuis che - ha detto - "con l'eutanasia ha compiuto una scelta pienamente consapevole, dopo essere arrivato, nelle ultime settimane, a una condizione senza prospettive di guarigione. Amante appassionato della vita, ha deciso di essere lui a scegliere", ha sottolineato Della Vedova ribadendo di non trovare "nulla di sbagliato in questo". "Per chi vuole fare quella scelta - ha concluso - e' molto meglio consentirla dentro regole certe, piuttosto che chiudere un occhio pur salvare un principio".(AGI)Com/Sub

051530 MAG 26

NNNN

01, 05/05/2026

## Della Vedova, sul fine vita si rischia una legge peggiorativa

Della Vedova, sul fine vita si rischia una legge peggiorativa  
'Servono regole senza ideologie per tutelare dignità e libertà'

(ANSA) - ROMA, 05 MAG - "Non credo che si arriverà a una legge sul fine vita e ritengo che il testo attualmente in esame al Senato, più restrittivo rispetto alle indicazioni della Corte Costituzionale, rischi di essere addirittura peggiorativo rispetto alla situazione attuale. Lo dico con rammarico: sono passate due legislature dalla prima sentenza della Corte Costituzionale del 2019 e il Parlamento non è stato in grado di legiferare". Lo afferma il deputato di +Europa Benedetto Della Vedova, intervenendo a un convegno sul tema del suicidio medicalmente assistito presso Palazzo San Macuto.

"Essendo una questione altissima, andrebbe trattata senza furori ideologici. Si tratta di dare risposte a situazioni concrete che riguardano la vita delle persone. Ieri - spiega - se n'è andato con l'eutanasia Olivier Dupuis, parlamentare non italiano eletto nelle liste radicali. Ha compiuto una scelta pienamente consapevole, dopo essere arrivato, nelle ultime settimane, a una condizione senza prospettive di guarigione. Amante appassionato della vita, ha deciso di essere lui a scegliere".

"Non trovo nulla di sbagliato in questo. Credo sia un modo rispettoso della dignità e della libertà delle persone. Dobbiamo accettare che ci sia chi, con serenità e anche profondità emotiva o spirituale, voglia scegliere una morte dignitosa, all'interno di un quadro di regole chiare. Dietro le proibizioni - conclude - non c'è il fatto che certe scelte non avvengano, ma che avvengano in modo più brutale e nascosto, dove è più facile che si creino arbitri. Per chi vuole fare quella scelta, è molto meglio consentirla dentro regole certe, piuttosto che chiudere un occhio pur salvare un principio". (ANSA).

2026-05-05T15:33:00+02:00

I05-PDA

ANSA per CAMERA01 GEST01

<a

href="https://trust.ansa.it/5d457d32a82bdd960c7d493333871f9594e32402ffead302a4eaa6cdef232f41

## Fine vita, Della Vedova: rischio legge peggiorativa

Fine vita, Della Vedova: rischio legge peggiorativa Fine vita, Della Vedova: rischio legge peggiorativa "Servono regole senza ideologie per tutelare dignità e libertà"

Roma, 5 mag. (askanews) - "Non credo che si arriverà a una legge sul fine vita e ritengo che il testo attualmente in esame al Senato, più restrittivo rispetto alle indicazioni della Corte Costituzionale, rischi di essere addirittura peggiorativo rispetto alla situazione attuale. Lo dico con rammarico: sono passate due legislature dalla prima sentenza della Corte Costituzionale del 2019 e il Parlamento non è stato in grado di legiferare". Lo ha detto stamani Benedetto Della Vedova intervenendo a un convegno sul tema del suicidio medicalmente assistito presso Palazzo San Macuto.

Della Vedova ha sottolineato la necessità di affrontare il tema con equilibrio e responsabilità: "Essendo una questione altissima, andrebbe trattata senza furori ideologici. Si tratta di dare risposte a situazioni concrete che riguardano la vita delle persone".

Nel suo intervento, ha inoltre ricordato la recente scomparsa di Olivier Dupuis: "Ieri se n'è andato con l'eutanasia Olivier Dupuis, parlamentare non italiano eletto nelle liste radicali. Ha compiuto una scelta pienamente consapevole, dopo essere arrivato, nelle ultime settimane, a una condizione senza prospettive di guarigione. Amante appassionato della vita, ha deciso di essere lui a scegliere".

"Non trovo nulla di sbagliato in questo - ha aggiunto -. Credo sia un modo rispettoso della dignità e della libertà delle persone. Dobbiamo accettare che ci sia chi, con serenità e anche profondità emotiva o spirituale, voglia scegliere una morte dignitosa, all'interno di un quadro di regole chiare. Dietro le proibizioni non c'è il fatto che certe scelte non avvengano, ma che avvengano in modo più brutale e nascosto, dove è più facile che si creino arbitri. Per chi vuole fare quella scelta, è molto meglio consentirla dentro regole certe, piuttosto che chiudere un occhio pur salvare un principio".

Pol-Afe 20260505T153801Z

## Fine vita, Della Vedova: rischio legge peggiorativa

Fine vita, Della Vedova: rischio legge peggiorativa "Servono regole senza ideologie per tutelare dignità e libertà"

Roma, 5 mag. (askanews) - "Non credo che si arriverà a una legge sul fine vita e ritengo che il testo attualmente in esame al Senato, più restrittivo rispetto alle indicazioni della Corte Costituzionale, rischi di essere addirittura peggiorativo rispetto alla situazione attuale. Lo dico con rammarico: sono passate due legislature dalla prima sentenza della Corte Costituzionale del 2019 e il Parlamento non è stato in grado di legiferare". Lo ha detto stamani Benedetto Della Vedova intervenendo a un convegno sul tema del suicidio medicalmente assistito presso Palazzo San Macuto.

Della Vedova ha sottolineato la necessità di affrontare il tema con equilibrio e responsabilità: "Essendo una questione altissima, andrebbe trattata senza furori ideologici. Si tratta di dare risposte a situazioni concrete che riguardano la vita delle persone".

Nel suo intervento, ha inoltre ricordato la recente scomparsa di Olivier Dupuis: "Ieri se n'è andato con l'eutanasia Olivier Dupuis, parlamentare non italiano eletto nelle liste radicali. Ha compiuto una scelta pienamente consapevole, dopo essere arrivato, nelle ultime settimane, a una condizione senza prospettive di guarigione. Amante appassionato della vita, ha deciso di essere lui a scegliere".

"Non trovo nulla di sbagliato in questo - ha aggiunto -. Credo sia un modo rispettoso della dignità e della libertà delle persone. Dobbiamo accettare che ci sia chi, con serenità e anche profondità emotiva o spirituale, voglia scegliere una morte dignitosa, all'interno di un quadro di regole chiare. Dietro le proibizioni non c'è il fatto che certe scelte non avvengano, ma che avvengano in modo più brutale e nascosto, dove è più facile che si creino arbitri. Per chi vuole fare quella scelta, è molto meglio consentirla dentro regole certe, piuttosto che chiudere un occhio pur salvare un principio".

Radicali: Gozi, Dupuis ha incarnato un'Europa senza confini =

AGI0576 3 EST 0 R01 /

Radicali: Gozi, Dupuis ha incarnato un'Europa senza confini =  
(AGI) - Bruxelles, 5 mag. - "Con Olivier Dupuis se ne va un radicale vero, un europeo vero. Ha incarnato una politica transnazionale capace di superare i confini nazionali e di pensare l'Europa come spazio concreto di liberta' e diritti". Lo scrive sui social Sandro Gozi, eurodeputato di Renew Europe e segretario generale dei Democratici europei.

"Da italiano eletto in Francia, sento particolarmente forte questa eredita': Dupuis, nato in Belgio ed eletto al Parlamento europeo con il Partito radicale in Italia, ha vissuto prima di molti altri l'idea di una cittadinanza politica europea piena. - prosegue - Radicale fino alla fine, anche nella difesa della liberta' di scelta sul fine vita, la sua coerenza ci lascia una responsabilita': continuare a batterci per un'Europa piu' libera, piu' laica, piu' coraggiosa".(AGI)com/Sdb

051543 MAG 26

NNNN

## FINE VITA: DELLA VEDOVA, 'NON CREDO SI ARRIVERA' A LEGGE, TESTO IN SENATO RESTRITTIVO RISPETTO A CONSULTA' =

ADN0773 7 POL 0 ADN POL NAZ

FINE VITA: DELLA VEDOVA, 'NON CREDO SI ARRIVERA' A LEGGE, TESTO IN SENATO RESTRITTIVO RISPETTO A CONSULTA' =

Roma, 5 mag. (Adnkronos) - "Non credo che si arriverà a una legge sul fine vita - ha dichiarato stamani Benedetto Della Vedova intervenendo a un convegno sul tema del suicidio medicalmente assistito presso Palazzo San Macuto - e ritengo che il testo attualmente in esame al Senato, più restrittivo rispetto alle indicazioni della Corte Costituzionale, rischi di essere addirittura peggiorativo rispetto alla situazione attuale. Lo dico con rammarico: sono passate due legislature dalla prima sentenza della Corte Costituzionale del 2019 e il Parlamento non è stato in grado di legiferare".

Della Vedova ha sottolineato la necessità di affrontare il tema con equilibrio e responsabilità: "Essendo una questione altissima, andrebbe trattata senza furori ideologici. Si tratta di dare risposte a situazioni concrete che riguardano la vita delle persone". Nel suo intervento, ha inoltre ricordato la recente scomparsa di Olivier Dupuis: "Ieri se n'è andato con l'eutanasia Olivier Dupuis, parlamentare non italiano eletto nelle liste radicali. Ha compiuto una scelta pienamente consapevole, dopo essere arrivato, nelle ultime settimane, a una condizione senza prospettive di guarigione. Amante appassionato della vita, ha deciso di essere lui a scegliere".

"Non trovo nulla di sbagliato in questo - ha aggiunto -. Credo sia un modo rispettoso della dignità e della libertà delle persone. Dobbiamo accettare che ci sia chi, con serenità e anche profondità emotiva o spirituale, voglia scegliere una morte dignitosa, all'interno di un quadro di regole chiare. Dietro le proibizioni non c'è il fatto che certe scelte non avvengano, ma che avvengano in modo più brutale e nascosto, dove è più facile che si creino arbitri. Per chi vuole fare quella scelta, è molto meglio consentirla dentro regole certe, piuttosto che chiudere un occhio pur salvare un principio".

(Rol/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

05-MAG-26 15:48

NNNN

01, 05/05/2026

Gozi (Renew), 'con Dupuis addio a radicale vero, incarnava Europa senza confini'

Gozi (Renew), 'con Dupuis addio a radicale vero, incarnava Europa senza confini'

'Ha vissuto l'idea di una cittadinanza politica europea piena'

(ANSA) - BRUXELLES, 05 MAG - "Con Olivier Dupuis se ne va un radicale vero, un europeo vero. Ha incarnato una politica transnazionale capace di superare i confini nazionali e di pensare l'Europa come spazio concreto di libertà e diritti. Da italiano eletto in Francia, sento particolarmente forte questa eredità: Dupuis, nato in Belgio ed eletto al Parlamento europeo con il Partito radicale in Italia, ha vissuto prima di molti altri l'idea di una cittadinanza politica europea piena". Così l'eurodeputato del gruppo Renew Sandro Gozi, commentando la notizia della morte dell'ex eurodeputato Oliver Dupuis.

"Radicale fino alla fine, anche nella difesa della libertà di scelta sul fine vita, la sua coerenza ci lascia una responsabilità: continuare a batterci per un'Europa più libera, più laica, più coraggiosa", ha aggiunto l'eurodeputato dei Liberali. (ANSA).

2026-05-05T16:04:00+02:00

YMS-ESP

ANSA per CAMERA01 EST01 GEST01

<a

href="https://trust.ansa.it/58a417f2191c26cd8369db70cc877d4d5a6efcf1e95e2e4051d0ccdaffc3cebb

">https://trust.ansa.it/58a417f2191c26cd8369db70cc877d4d5a6efcf1e95e2e4051d0ccdaffc3cebb

</a>

## UE: GOZI (RENEW), 'ADDIO DUPUIS, HA INCARNATO EUROPA SENZA CONFINI' =

ADN0926 7 EST 0 ADN EST NAZ

UE: GOZI (RENEW), 'ADDIO DUPUIS, HA INCARNATO EUROPA SENZA CONFINI' =  
Bruxelles, 5 mag. (Adnkronos) - "Con Olivier Dupuis se ne va un radicale vero, un europeo vero. Ha incarnato una politica transnazionale capace di superare i confini nazionali e di pensare l'Europa come spazio concreto di libertà e diritti". Lo scrive sui social Sandro Gozi, eurodeputato di Renew Europe e segretario generale dei Democratici europei.

"Da italiano eletto in Francia, sento particolarmente forte questa eredità: Dupuis, nato in Belgio ed eletto al Parlamento europeo con il Partito radicale in Italia, ha vissuto prima di molti altri l'idea di una cittadinanza politica europea piena. Radicale fino alla fine, anche nella difesa della libertà di scelta sul fine vita, la sua coerenza ci lascia una responsabilità: continuare a batterci per un'Europa più libera, più laica, più coraggiosa", conclude.

(Otl/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

05-MAG-26 17:00

NNNN

## FINE VITA: DELLA VEDOVA "RISCHIO LEGGE PEGGIORATIVA"

ZCZC IPN 729

POL --/T

FINE VITA: DELLA VEDOVA "RISCHIO LEGGE PEGGIORATIVA"

ROMA (ITALPRESS) - "Non credo che si arriverà a una legge sul fine vita e ritengo che il testo attualmente in esame al Senato, più restrittivo rispetto alle indicazioni della Corte Costituzionale, rischi di essere addirittura peggiorativo rispetto alla situazione attuale. Lo dico con rammarico: sono passate due legislature dalla prima sentenza della Corte Costituzionale del 2019 e il Parlamento non è stato in grado di legiferare". Lo ha detto il deputato di +Europa Benedetto Della Vedova, intervenendo a un convegno sul tema del suicidio medicalmente assistito presso Palazzo San Macuto. Della Vedova ha sottolineato la necessità di affrontare il tema con equilibrio e responsabilità: "Essendo una questione altissima, andrebbe trattata senza furori ideologici. Si tratta di dare risposte a situazioni concrete che riguardano la vita delle persone". Nel suo intervento, ha inoltre ricordato la recente scomparsa di Olivier Dupuis: "Ieri se n'è andato con l'eutanasia Olivier Dupuis, parlamentare non italiano eletto nelle liste radicali. Ha compiuto una scelta pienamente consapevole, dopo essere arrivato, nelle ultime settimane, a una condizione senza prospettive di guarigione. Amante appassionato della vita, ha deciso di essere lui a scegliere".

"Non trovo nulla di sbagliato in questo - ha aggiunto -. Credo sia un modo rispettoso della dignità e della libertà delle persone. Dobbiamo accettare che ci sia chi, con serenità e anche profondità emotiva o spirituale, voglia scegliere una morte dignitosa, all'interno di un quadro di regole chiare. Dietro le proibizioni non c'è il fatto che certe scelte non avvengano, ma che avvengano in modo più brutale e nascosto, dove è più facile che si creino arbitri. Per chi vuole fare quella scelta, è molto meglio consentirla dentro regole certe, piuttosto che chiudere un occhio pur salvare un principio".

(ITALPRESS).

sat/com

05-Mag-26 17:27

NNNN

Ue: Gozi ricorda Dupuis, incarno' sogno politica transnazionale =

AGI0756 3 EST 0 R01 /

Ue: Gozi ricorda Dupuis, incarno' sogno politica transnazionale =

(AGI) - Bruxelles, 18 mag. - "Dopo essere stato colpito da un male incurabile, Olivier Dupuis ha scelto di lasciarci all'eta' di 67 anni. Belga, eletto in Italia per due legislature con il Partito Radicale di Marco Pannella, e' stato l'incarnazione piu' riuscita del sogno di un partito e di una politica transnazionale". Lo ha detto in plenaria al Parlamento europeo Sandro Gozi, eurodeputato di Renew Europe e segretario generale dei Democratici europei, ricordando Olivier Dupuis.

"Ha combattuto sempre e ovunque per la difesa della democrazia e della liberta'. Gia' negli anni Ottanta - ha proseguito Gozi - era al fianco di dissidenti, oppositori e democratici perseguitati in ogni parte del mondo: dai georgiani ai ceceni, dai russi ai tibetani, dagli uiguri ai cinesi, fino ai vietnamiti, ai tunisini e ai cubani. La sua e' stata una battaglia politica senza confini, coerente, radicale, profondamente europea".

"Con loro, come con noi europei democratici, Olivier Dupuis ha condiviso fino all'ultimo una stessa idea di liberta' e di dignita' umana. Grazie Presidente", ha concluso.(AGI)com/Sdb

181802 MAG 26

NNNN

01, 18/05/2026

## Gozi ricorda Dupuis al Pe, 'incarnò il sogno di una politica transnazionale'

Gozi ricorda Dupuis al Pe, 'incarnò il sogno di una politica transnazionale'  
Il politico belga fu eletto in Italia per due legislature con il Partito Radicale

(ANSA) - BRUXELLES, 18 MAG - "Ha combattuto sempre e ovunque per la difesa della democrazia. Dopo essere stato colpito da un male incurabile, Olivier Dupuis ha scelto di lasciarci all'età di 67 anni. Belga, eletto in Italia per due legislature con il Partito Radicale di Marco Pannella, è stato l'incarnazione più riuscita del sogno di un partito e di una politica transnazionale". Lo ha detto alla Plenaria al Parlamento europeo Sandro Gozi, eurodeputato di Renew Europe e segretario generale dei Democratici europei, ricordando Olivier Dupuis.

"Ha combattuto sempre e ovunque per la difesa della democrazia e della libertà. Già negli anni Ottanta - ha proseguito Gozi - era al fianco di dissidenti, oppositori e democratici perseguitati in ogni parte del mondo: dai georgiani ai ceceni, dai russi ai tibetani, dagli uiguri ai cinesi, fino ai vietnamiti, ai tunisini e ai cubani. La sua è stata una battaglia politica senza confini, coerente, radicale, profondamente europea". "Con loro, come con noi europei democratici, Olivier Dupuis ha condiviso fino all'ultimo una stessa idea di libertà e di dignità umana. Grazie Presidente", ha concluso. (ANSA).

2026-05-18T18:13:00+02:00

ESP

ANSA per CAMERA01 EST01 GEST01

<a

href="https://trust.ansa.it/0e471f5b8640f8536b82072641559c2b32f00f123f2bc78288d44bbb7b5ebcb1

">https://trust.ansa.it/0e471f5b8640f8536b82072641559c2b32f00f123f2bc78288d44bbb7b5ebcb1

</a>